

Tesori ritrovati

ISABELLA DI BARTOLO

Mirto, alloro, artemisia e origano. E ancora ulivi e bacche rosse di taberinto. Un orto aromatico di eco mitologica a due passi da piazza Duomo.

Si chiama Giardino greco di Artemide ed è il luogo nato al posto della discarica malamente nascosta, per decenni, nel cortile di Palazzo Vermexio. Un'oasi verde aperta a tutti a ridosso dell'area archeologica sotto il Municipio che custodisce i resti del Tempio di Artemide.

Da qui la scelta del Fondo ambiente italiano che ha salvato il luogo trasformandolo in giardino, di dedicarlo appunto alla dea greca della caccia, ieri mattina l'inaugurazione del parco nel segno della poesia lirica che, come ha evidenziato il deus ex machina del progetto, Sergio Cilea (responsabile Fai Siracusa), sarà un luogo aperto alla città dedicato ai poeti greci tra cui il siracusano Teocrito. Così la cerimonia inaugurale del parco è diventata un momento di spettacolo alla presenza di attori quali Cicci Teresa Rossini che ha declamato alcuni passi di Anacreonte, Epicarmo e del poeta bucolico per antonomasia a cui Siracusa diede i natali. Con lei i colleghi Mariano Rigillo e Antonello Fassari oltre che un ospite d'eccezione: il maestro Beppe Vessicchio.

Tutti testimonial del Fai che, grazie alla sinergia fruttuosa con l'amministrazione comunale, ha recuperato un pezzo di storia della città trasformandolo in un luogo ameno per i cittadini e per i visitatori. Numerosi, infatti, già ieri mattina i turisti incuriositi dal fermento che hanno così scoperto il piccolo giardino a cui si accede dal portone del Municipio, o da piazza Minerva.

«Proseguiamo lungo una strada avviata da tempo - commenta la presidente del Fai regionale, Giulia Miloro - che non è soltanto quella di recuperare



IL GIARDINO DI ARTEMIDE INAUGURATO IERI A PALAZZO VERMEXIO

Da discarica a oasi dei poeti

Il cortile abbandonato di Palazzo Vermexio diventa il Giardino greco di Artemide

luoghi storici o naturalisti in abbandono, ma anche offrire possibilità concrete di gestione. Lo abbiamo fatto a Siracusa in occasione delle Giornate di primavera quando, per la prima volta, abbiamo riaperto al pubblico il percorso tra le Ltomie della Neapolis, e lo abbiamo fatto ancora ieri con l'inaugurazione del Giardino greco di Artemide in occasione della manifestazione "Verdeincittà" che ha dato l'opportunità, in tutta la Sicilia, di godere di nuovi spazi verdi in pieno centro o, ancora, in periferia. Iniziativa, dunque, dal duplice scopo: di recupero urbano e ambientale ma anche di carattere sociale». Le fa eco Gaetano Bordone, presidente della sezione aretusea che, con il vicesindaco Francesco Italia, è pronto a dar vita alla seconda fase di questa avventura. I volontari del Fondo ambiente italiano, infatti, sono pronti ad avviare la seconda fase del progetto di rinascita del Giardino di Artemide proponendo

l'"adozione" dello scorcio attiguo dell'area oggi occupata da case diroccate e degrado. Anche in questo caso l'idea è di ridar lustro a questa zona in abbandono e trasformarla in un luogo dove poter passeggiare e godere le meraviglie che Siracusa custodisce. «Siamo felici - ha detto Bordone - di aver concretizzato un sogno con la nascita del Giardino greco dopo lunghi mesi di lavoro. E proseguiremo».

Un progetto ambizioso nato, mesi addietro, con qualche polemica. In quest'area abbandonata infatti si trovavano alcuni arbusti tra cui le piante di ailanto che sono state estirpate sollevando alcuni malumori. «Piante infestanti - ha detto il vicesindaco Italia - che hanno lasciato il posto a un parco che diventerà bellissimo». Occorrerà infatti attendere qualche tempo per poter ammirare l'oasi verde nel suo pieno rigoglio. Lo sanno bene i volontari del Fai che sono pronti al

E' aperta al pubblico un'area verde dove passeggiare tra mirto, timo, artemisia e una tipologia di origano che cresce solo nella Neapolis e in Grecia

nuovo lavoro che li attende dopo la prima messa a dimora delle piante, la sistemazione dei cartelli identificativi e dei primi cartelloni che descrivono il parco e il suo significato mitologico. «Tutto è nato leggendo un idillio di Teocrito - ha concluso Sergio Cilea - che citava il taberinto: una pianta molto comune nel nostro territorio. E' stato ciò a cui si siamo ispirati dando vita a un giardino con piante tipiche della nostra terra, che riprendono gli odori e i colori di Siracusa sin dalla sua antichità. Mirto, alloro in omaggio al mito di Apollo e Dafne, l'artemisia per la dea della caccia e anche l'origano. Quest'ultimo però non è quello consueto bensì una rarità: la tipologia di origano siracusano esiste solo sulla Balza Acradina, in Grecia e in quella che un tempo era l'Asia minore. Dunque abbiamo voluto ridar vita al ponte millenario tra Siracusa e la Grecia. Un ponte di profumi e storia che qui riecheggia»

L'INIZIATIVA

Le fiabe rielaborate dai piccoli

Un laboratorio di scrittura creativa ha portato gli alunni delle quarte classi di due scuole a rielaborare le fiabe tradizionali. Un'attività di fantasia che ha avuto due obiettivi: incentivare alla lettura e apprendere la tecnica della rielaborazione scritta di storie che da sempre colpiscono l'immaginario dei piccoli. Protagonisti gli alunni delle quarte classi degli Istituti Comprensivi "Santa Lucia" e "Salvatore Raiti", guidati in questo progetto dalla responsabile della Biblioteca del quartiere Borgata, Luciana Pannuzzo. «E' stata una vera e propria "insalata di fiabe" e "un viaggio nella fantasia e nel racconto" - dice Pannuzzo - che ha scaturito un interesse nuovo nei bambini. Un'attenzione in parte già mostrata durante le ore laboratoriali. Così, in accordo con docenti e dirigenti, abbiamo scelto, letto e analizzato alcune fiabe-chiave della letteratura favolistica per l'infanzia, da cui i nostri piccoli scrittori hanno ricavato la struttura del loro racconto. Hanno mescolato e scambiato i ruoli dei vari personaggi, modificando gli ambienti, inserendo oggetti magici e animali umanizzati, il tutto svolto in biblioteca con grande entusiasmo e divertimento, tanto da dimenticare che scrivere è spesso un po' noioso e laborioso. I racconti scritti dai nostri piccoli autori sono stati poi raccolti in un libricino». L'ideatrice di questo progetto, Luciana Pannuzzo, ha già in programma per il prossimo anno molte altre iniziative perché «la biblioteca e la scuola possono e devono collaborare per svolgere una funzione rilevante nell'avvicinare i potenziali lettori al libro sin dalla più tenera età, e soprattutto perché le attività di promozione della lettura sono sicuramente un mezzo efficace per far conoscere il libro come oggetto di piacere e la biblioteca come luogo del leggere». Inoltre, per incentivare la lettura di testi, sono diverse le iniziative messe in atto: dai corsi di spagnolo allo yoga, da quelli sul cinema a quelli teatrali. «Far germogliare l'amore per la lettura è fondamentale - conclude Pannuzzo - considerato che i siracusani leggono poco e confermano il trend nazionale che si attesta tra i più bassi d'Europa».

LEONORA ZUPPARDI

Di età valida per immatricolazione fino al 31/12/2014 per Ford EcoSport 1.5 T10CV. Solo per vetture in stock, grazie al contributo del Ford Partner. IPT è contributo per lo smaltimento pneumatici usati. Ford EcoSport: consumi da 4,6 a 6,3 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 120 a 149 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento.

È arrivato il SUV sempre connesso.
Download it now.



NUOVA FORD ECOSPORT

➤ SYNC® with AppLink
Il SUV compatto che ti permette di controllare, mentre guidi, le App del tuo smartphone con semplici comandi vocali.
ford.it

NUOVA FORD ECOSPORT € 16.950

#GetReadyToPlay



Go Further

GIMA AUTOMOBILI SRL
Concessionaria Ford e Chevrolet
Via Elorina, 130 - 96100 Siracusa

Tel 0931 46 22 44
Fax 0931 61 838
www.gruppocomauto.com